



<http://bailador.org/blog/>

<http://www.lasaggezzadichirone.org/>

Bailador@esperia.fsnet.co.uk

info@bailador.org

PAGINA FACEBOOK:

www.facebook.com/Bailador.org

NUMERO 5 - 2016



LA POETESSA EGIZIANA FATIMA NAOOT CHE DEFINISCE LO SGOZZAMENTO DEGLI AGNELLI, DURANTE LA FESTA ISLAMICA DI EID- AL-AIDHA, COME “ IL PIÙ GRANDE MASSACRO DELL’UMANITÀ” E’ STATA CONDANNATA A TRE ANNI DI CARCERE PER OFFESA ALLA RELIGIONE

http://www.adnkronos.com/aki-it/religione/2014/10/02/eid-adha-attivista-egiziana-condanna-strage-montoni-per-salafiti-solo-una-chiacchierona_EfmKj5H28LHNaXRV9bLr2N.html

<http://www.madamasr.com/news/culture/poet-fatima-naoot-sentenced-3-years-prison-contempt-religion>

E' polemica per le parole pronunciate dall'attivista egiziana Fatima Naoot, che in vista delle celebrazioni della Eid al-Adha (Festa del Sacrificio), la più importante festività dell'Islam, ha augurato sul suo profilo Twitter "buona strage a tutti". Il riferimento della famosa attivista e poetessa è all'usanza, in occasione di questa ricorrenza, di consumare carne di montone, un gesto che ricorda il sacrificio del figlio da parte di Abramo, ricordato anche nel Corano.

Sono migliaia i montoni che ogni anno vengono 'sacrificati' durante l'Eid al-Adha, proprio come per la Pasqua cristiana si moltiplica in modo esponenziale il consumo di carne di agnello, pratica contro cui da tempo si battono gli animalisti. E' così che anche l'attivista egiziana ha preso le parti delle vittime sacrificali, condannando "una strage che si ripete ogni anno da dieci secoli e mezzo".

<http://heyevent.com/event/4kj6j4u4rqgsea/con-fatima-naoot-contro-il-massacro-di-animati>



L'AGNELLO

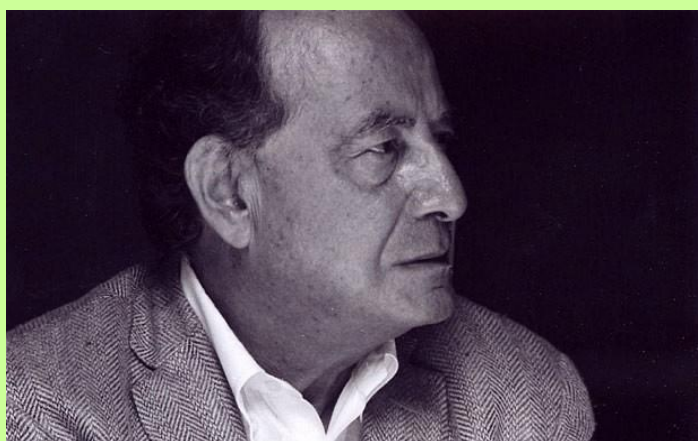
NAOMI ALDERMAN. IL VANGELO DEI BUGIARDI

Avveniva in questo modo.

E' fondamentale calmare l'agnello, è la prima cosa. Un giovane, uno che deve ancora acquisire le competenze del sacerdozio, a volte affronta l'incarico con un atteggiamento brutale. Invece deve essere eseguito dolcemente, persino amorevolmente. Gli agnelli sono creature fiduciose. Toccalo sulla fronte appena sopra la zona in mezzo agli occhi. Respira piano e in modo regolare, abbastanza vicino alla creatura da inalare l'odore carnoso della lana. Lei capirà se sei nervoso. Mantieniti calmo. Sussurra le parole sacre. Afferra il coltello così come ti sei esercitato a fare. Affonda svelto la lama nel collo, appena sotto la mandibola. Non si deve indugiare. Il coltello deve essere così affilato che quasi non serve esercitar alcuna pressione. Abbassalo in modo fluido e veloce, recidendo i tendini e i nervi mentre il sangue prende a sgorgare e i muscoli dell'agnello sono colti da spasmi. Ritrai il coltello. Nel complesso il movimento deve durare meno del tempo di un'inspirazione.

Tieni l'agnello in modo che il sangue defluisca e possa essere raccolto nella coppa sacra. C'è una grande quantità di sangue; la vita è nel sangue. E' appropriato a questo punto meditare sul sangue del tuo corpo, sulla rapidità e facilità con cui potrebbe essere liberato, sul fatto che un giorno smetterà di scorrere. Il sacrificio è una meditazione sulla vulnerabilità. Il tuo sangue non è più rosso di quello di questa creatura. La

tua pelle non è più resistente. La comprensione che hai degli eventi che porteranno alla tua stesa morte probabilmente non è più profonda di quella di questo agnello. Ha un odore forte: ferro, sale e acedine. Un sacerdote raccoglie il sangue nella coppa. La coppa si riempie. Il sacerdote sparge il sangue, lo spruzza ai quattro angoli dell'altare. L'odore si fa più intenso. L'agnello smette di muoversi a scatti. Le ultime tracce di vita lo hanno abbandonato. Avviene in questo modo, rapidamente. Quando il sangue è defluito, recidi la pelle e staccala dalla carcassa. Ora la creatura è carne. Ogni essere vivente è carne per un altro. Credi che la zanzara – una delle più piccole creature di Dio – ci consideri come qualcosa di diverso da un cibo? I vermi un giorno ti divoreranno – ritieni che faranno caso al tuo intelletto, alla tua gentilezza, alle tue ricchezze, alla tua bellezza? Ogni cosa viene mangiata da qualche altra cosa. Non pensare che, in quanto possessore di coltelli di bronzo, tu sia qualcosa di più di questo agnello. Tutti noi siamo agnelli al cospetto dell'Onnipotente. Stacca dalla carne gli organi consacrati. Estraili, separando e recidendo i tendini che li tengono al loro posto. Pochi momenti fa avevano uno scopo: come ogni uomo nel Tempio, avevano funzioni da eseguire. Adesso sono oggetti da bruciare nei fuochi sacri. Questo non è un rituale dello spirito, è una materia che attiene al corpo. Ricorda che anche le tue budella contengono feci, che la donna che più desideri al mondo è, in questo momento come ogni altro, piena di muco e feci. Sii umile. Elimina il grasso proibito che non può essere mangiato: le masse di grasso intorno all'addome, il grasso dei reni. Metti gli organi e il grasso proibito nel fuoco dell'altare. Mentre bruciano, innalza lodi all'Onnipotente che ci ha affidato questo sacro dovere, che ci ha concesso l'intelligenza di comprendere la Sua opera, che ci ha posto al di sopra delle bestie con coscienza e giudizio. Mentre il grasso brucia e se ne anneriscono le membrane esterne, e la soffice materia bianca si liquefa e sgocciola tra i rami ardenti, l'odore sarà dolce e delizioso. Questi sono i dolci aromi destinati al Signore. La bocca si riempirà di saliva, lo stomaco, se è un po' che non mangi, comincerà a brontolare. Non sei un angelo, uno spirito disincarnato senza desideri. Sei un corpo, come questo agnello. Vuoi mangiare questa carne. Sei anche un'anima, la parte migliore per rivolgere lodi al tuo Creatore. Ricorda quello che sei. Rendi grazie. Quando il grasso e gli organi sono consumati, la carcassa dell'animale può essere rimossa. Potrà essere cucinata per te e per i tuoi compagni sacerdoti. Così condividerai il pasto con Dio. Questo è il sacrificio quotidiano. Ogni giorno, due volte al giorno, mattina e sera, un agnello di un anno, sano e senza imperfezioni. Ogni volta è un evento sacro. Ogni volta l'animale viene ucciso per la gloria di Dio, non per la mera soddisfazione dei nostri appetiti. Ogni volta, mentre la vita fuoriesce col sangue, il sacerdote dovrebbe guardare, e prestare attenzione, e rendere grazie per l'animale la cui vita è stata restituita al suo Creatore e la cui carne fornisce dolci profumi al Signore e nutrimento ai Suoi servi.



ROBERTO CALASSO. ARDORE

Abdellah Hammoudi, professore di antropologia a Princeton, marocchino di famiglia sannita, decise un giorno del 1999, di compiere il pellegrinaggio alla Mecca, come lo avevano fatto innumerevoli suoi parenti, conoscenti e connazionali. Voleva capire, da antropologo. E scoprire che cosa rimaneva della sua

educazione di fedele islamico. Il pellegrinaggio alla Mecca implica vari obblighi, fra i quali il compito di scegliersi e sgozzare un agnello alla Festa del Sacrificio . Hammoudi voleva evitarlo. Pagò una “confraternita di carità” perché compisse l’atto al posto suo. Hammoudi sarebbe stato soltanto spettatore . Quando si avvicinò il giorno, “a Mina gli ovili avevano l’aspetto di un gigantesco campo di concentramento per animali; due, tre, quattro milioni di capi e anche più. Un’immensa folla di pellegrini si accingeva a compiere l’obbligo del sacrificio a titolo di “offerta”, a cui andavano aggiunti i sacrifici di espiazione o di elemosina... Eravamo tutti riuniti per salvare le nostre vite, e la nostra salvezza ci imponeva di uccidere quegli animali. La massa dei pellegrini, giunti al colmo dell’abnegazione dopo la “stazione” di Arafa, la preghiera a Muzdalifa e la lapidazione a Mina avrebbe soppresso milioni di vite... La modernizzazione del pellegrinaggio aveva certamente il suo peso: aree ottimizzate, superfici recintate, distribuzione ortogonale dello spazio, infallibili sistemi di sicurezza e di sorveglianza. A ogni regno della natura era assegnato un campo: le masse animali nei loro recinti, e, non lontano, le masse umane nei loro accampamenti, circondati da alte cancellate di ferro, lungo le strade dai tracciati geometrici... La circolazione delle macchine della polizia e la ronda incessante degli elicotteri completavano il quadro. Quell’ordine avrebbe permesso alla massa umana di annientare la massa animale in nome di Dio”.

Fu uno strano, sistematico eccidio di singoli animali. E i loro corpi vennero accostati su una stessa pietra. Jahvè apprezzò. L’odore di quelle carni bruciate, orribile per gli uomini, fu gradito alle sue narici. Quando Utnapistim compì gli stessi gesti di Noè in Mesopotamia, dopo il diluvio, “gli dèi come mosche si raccolsero intorno all’officiante” . Jahvè invece non si mosse, ma cominciò a pensare fra sé . Decise che non avrebbe più “maledetto il suolo a causa dell’uomo”. Era forse cambiato il suo giudizio sull’uomo? No, allora – come già prima del diluvio – pensò che “l’oggetto del cuore dell’uomo è il male, sin dalla giovinezza”. Così l’uomo era fatto. Ma non per questo andava distrutto, lui e la terra, come era quasi successo poco prima. L’uomo però avrebbe dovuto subire alcune regole .

Era un’alta macelleria di cui qui si rendeva ragione . Impossibile ignorare o omettere ciò che avveniva del sangue. Impossibile dimenticare le parole di Jahvè a Noè e poi, un giorno , a Mosè : “Perché l’anima della carne è nel sangue e io l’ho messo per voi sull’altare, perché operi propiziazione per le vostre anime, poiché è il sangue che opera propiziazione per l’anima”. La salvezza o anche soltanto il riequilibrio dei rapporti, sempre turbati, con Jahvè vengono dal sangue . E non sono concepibili senza sangue .



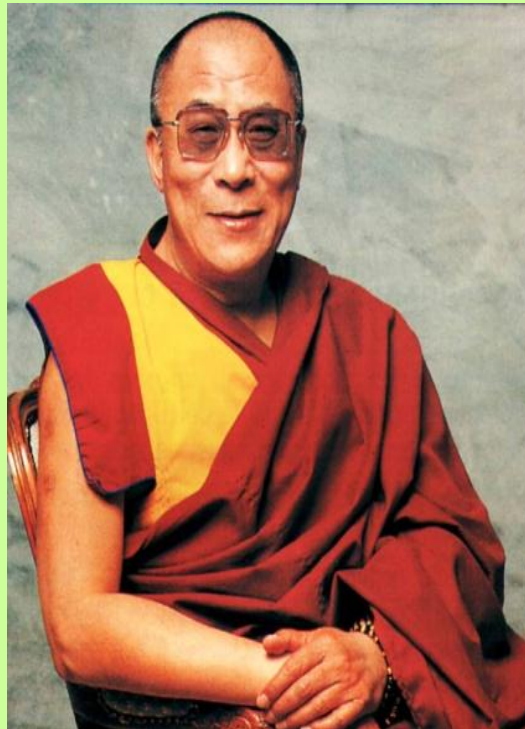
MARGHERITA D’AMICO. TRE AGNELLI

<http://richiamo-della-foresta.blogautore.repubblica.it/2016/03/07/tre-agnelli/>



IL FILO SPINATO E LE BARRIERE UCCIDONO ANCHE GLI ANIMALI

<http://www.oggiatreviso.it/strage-di-animale-sul-filo-spinato-anti-migranti-che-non-ferma-gli-uomini-126183>



IL CORAGGIO DEL DALAI LAMA: “TUTTE LE ISTITUZIONI SI SONO SVILUPPATE IN CONDIZIONI FEUDALI”

L'autore dell'articolo del *New York Times* affronta crudemente con lo stesso Dalai Lama il tema della possibile fine di un'era storica, citando le parole del fratello Tenzin Choegyal, che aveva detto di essere contrario al concetto stesso di fede organizzata, comprese istituzioni-religiose come il governo dei Dalai Lama, che ai tempi del pieno potere sono state «alquanto reazionarie». Le sue dichiarazioni mi hanno ricordato la risposta a una domanda che avevo rivolto al leader tibetano in visita in Italia all'inizio degli anni 90, quando un vescovo abruzzese gli impedì di entrare nella cattedrale cattolica dell'Aquila. «Anche noi anticamente avremmo agito così» mi rispose, col sottinteso che i tempi, almeno per lui, erano cambiati da un pezzo. Per questo non è suonata sorprendente la risposta che il Dalai Lama ha dato al giornalista del *Nyr*: «Tutte le istituzioni religiose, tra cui il Dalai Lama, si sono sviluppate in circostanze feudali, corrotte da sistemi gerarchici, e hanno cominciato a discriminare tra uomini e donne; sono giunti a compromessi culturali con leggi simili alla Sharia e al sistema delle caste». I tempi cambiano, devono cambiare, ha aggiunto, «pertanto, l'istituzione del Dalai Lama, con orgoglio, volontariamente, si è conclusa».

<http://www.repubblica.it/venerdi/articoli/2016/02/29/news/e-se-questo-fosse-l-ultimo-dalai-lama-134479943/>





JOHN BERGER. PERCHÉ GLI ANIMALI CI GUARDANO

<https://fotoforfake.wordpress.com/2012/10/29/between-humans-and-animals-addomesticare-amy-stein-allo-sguardo-di-berger/>

«Perché guardare gli animali?» Si domanda Berger. Perché anche loro ci guardano e con stupore, aggiungerei io. Lo stupore per questo continuo eccesso di gabbie, barriere e prigioni, per loro e per noi, che sembrano voler dare invano un ordine al caos meraviglioso della natura nel suo stato vivo e pulsante. Sembriamo voler imbrigliare tutto, tracciare dei limiti, dei confini fisici per poter contenere ogni genere di eccesso, ogni cosa potenzialmente fuori dal controllo o mal compresa, per paura di esserne sopraffatti. Amy Stein, nel mostrarci il disorientamento di questi animali, mette sul piatto le nostre paure di umani tristi, affaccendati in continui tentativi di privarci della libertà e privarne tutti gli esseri viventi che entrano in contatto con noi.



BRAVI! TUTTI IMMORTALI! SIAMO COSÌ POCHI SULLA TERRA ...

<http://www.futuro05.com/?p=375>



ERA L'OCA AMATA DA TUTTO IL PAESE E UN DELINQUENTE L'HA UCCISA CON UN FUCILE AD ARIA COMPRESSA E POI È FUGGITO

<http://www.theguardian.com/world/2016/feb/26/village-mourns-feathered-friend-reportedly-shot-dead>



MARX. MISERIA DELLA FILOSOFIA

Venne infine un tempo in cui tutto ciò che gli uomini avevano considerato come inalienabile divenne oggetto di scambio, di traffico, e poteva essere alienato; il tempo in cui quelle stesse cose che fino allora erano state comunicate ma mai barattate, donate ma mai vendute, acquisite ma mai acquistate - virtù, amore, opinione, scienza, coscienza, ecc. - tutto divenne commercio. È il tempo della corruzione generale, della venalità universale, o, per parlare in termini di economia politica, il tempo in cui ogni realtà, morale e fisica, divenuta valore venale, viene portata al mercato per essere apprezzata al suo giusto valore.



P. RICCI. L'OLOCAUSTO PERPETUO

Da bambino quando ascoltavi per la prima volta il canto XXIII dell'Iliade, che narra il macello per l'uccisione di Patroclo, rimasi sconvolto. La professoressa si eccitava a narrare. Più procedeva e più si avvicinava all'orgasmo. Questa piccola borghese baffuta aveva una stravolgente passione per Achille. Era fascista e ammirava la forza. Ammirava il coraggio e l'eccidio. Pensava che la guerra deterge il mondo. Rossa in volto e scuotendo la peluria del labbro superiore sembrava posseduta dal Pelide e si immergeva nel sangue dell'ecatombe come Giuliano l'Apostata si immergeva in quello dei tori. Ero strabiliato mentre seguivo la narrativa.

Patroclo è morto e Achille organizza il funerale. Si comincia con una pira di cento piedi di lato sulla cui cima depongono il suo corpo. Fatto questo, gli Achei, cominciano col massacrare e scuoiare "molte" pecore grasse e buoi "dai piedi e dalle corna ricurve" e li preparano davanti alla pira. Con il grasso degli animali massacrati coprono il corpo di Patroclo e ammassano intorno carcasse scarnificate e anfore ricolme di olio e di miele. Ma non è finita, ora tocca ai cavalli: il Pelide getta sulla pira "piangendo" "quattro puledri dalle teste superbe" A questo punto della narrazione volevo gridare alla professoressa: basta!

Ma non è sufficiente, l'orrore non è compiuto: Achille sgozza due cani domestici e li getta sulla pira, e, *dulcis in fundo*, scanna lui stesso "dodici nobili figli di illustri troiani" e poi dà fuoco alla pira.

Alla fine della narrazione avevo voglia di vomitare. Il Pelide tanto amato mi appariva come un mostro di violenza. Una macchina per massacrare. E ora penso che è bello vederlo morire.

E' glorioso sentirlo frignare nell'Ade davanti ad Odisseo perché non vuol essere il re dei morti, riuole la luce del giorno anche come un misero pastore. Anche come uno dei poveri troiani che ha scannato nel suo incedere infernale. Achille come volontà di potenza. Come forza dell'irresistibile male che ci pervade.

Pagano sempre gli inermi.



LA BATTAGLIA DEI GORILLA PER LA PATATA

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-1132389/Pictured-Gorilla-warfare-deepest-Kent-snapper-captures-battle-zoo-giants.html>



SE LE API SVANISCONO SVANIAMO ANCHE NOI

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2016/02/29/api-se-scompaiono-loro-ci-estinguiamo-tutti/2506021/>



IL COMPORTAMENTO MISTERIOSO DEGLI SCIMPANZÉ CHE SEMBRANO CREARE UN SANTUARIO IN UN TRONCO DI UN ALBERO DOVE DEPOSITANO PIETRE

<http://www.independent.co.uk/news/science/mysterious-chimpanzee-behaviour-could-be-sacred-rituals-and-show-that-chimps-believe-in-god-a6911301.html>

<http://metro.co.uk/2016/03/05/mysterious-chimpanzee-behaviour-could-show-that-chimps-believe-in-god-5735134/>

<http://www.dailymail.co.uk/sciencetech/article-3475816/Is-proof-chimps-believe-God-Scientists-baffled-footage-primates-throwing-rocks-building-shrines-sacred-tree-no-reason.html>





IL VEGETARISMO DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

http://www.edizionicosmopolis.it/dettaglio_115_Vegetarianesimo-di-ispirazione-cristiana.html

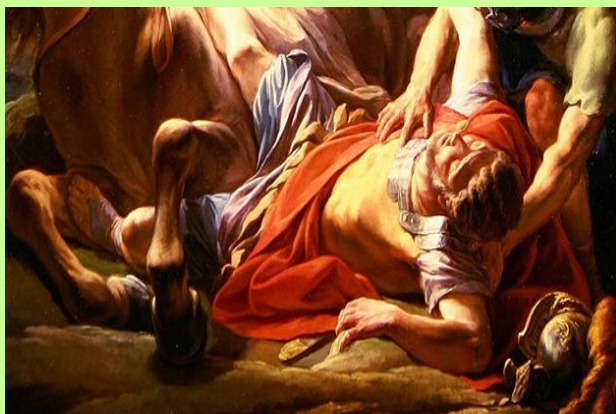
Ognuno può pensarla come crede, ma la battaglia che conducono i cattolici vegetariani nel cuore di un sistema che non li capisce, li osteggia e in molti casi li aborre, è una lotta coraggiosa che richiede profondo rispetto. I cattolici vegetariani sono in un certo senso come i primi cristiani, vivono nelle catacombe osteggiati da una Chiesa che non ha tempo per loro. Ma qualcosa sta cambiando.

Chi scrive pensa che le Sacre Scritture non aiutino la loro lotta ma che le cose possano radicalmente cambiare con le Sacre Scritture o senza. La Chiesa è cambiata su molte cose, cambierà alla lunga anche verso il non umano. La conversione di Mancuso al vegetarianismo e quello che scrive al riguardo, dimostrano il cambiamento in corso. Alla lunga i cattolici vegetariani faranno breccia ma ci vorrà molto tempo. Apriranno un varco nell'antropocentrismo ecclesiale perché è impossibile che nel tempo non lo facciano. Ma sarà arduo. Basarsi sempre sulle scritture porta al tebanismo evangelico. Un esempio? Cruz, il candidato repubblicano, più reazionario e fanatico di Trump (non sembra possibile) ossessionato dalla Bibbia. Altro esempio è il film, di cui leggerete sotto, che è pensato da una specie di MinCulPop evangelico. Le scritture sono macigni che vanno rimossi quando quello che annunciano diventa obsoleto. Bisogna andare oltre. Giocare su Isaia e Paolo di Tarso con il loro sogno di un creato trasformato alla fine dei tempi è contraddittorio con quello che Paolo afferma nella Prima Lettera ai Corinti 10. 25-27 e 15.39 dove si manifesta nettamente la visione antropocentrica che influenzerà la Chiesa attraverso i secoli.

Appellarsi allo sdegno di Isaia, Osea, Geremia per i sacrifici nel Tempio per poi leggere Levitico 1. 1-17 e tutto il resto che segue sorprende. O Jahvè si contraddice o qualcuno che parla a nome suo è molto confuso. Oppure esistono visioni differenti che si scontrano e parlano a nome di Dio. Dio tace gli uomini parlano. Questo libro è molto interessante e va letto con attenzione perché dimostra che nel cristianesimo esiste un filone compassionevole verso il non umano che è stato schiacciato, represso nei secoli, ma che ora riappare. I vegetariani cattolici vanno rispettati e aiutati.

ED ECCO CONTRO CHI LOTTANO ...

<http://lanuovasardegna.gelocal.it/olbia/cronaca/2016/03/08/news/il-parroco-della-cattedrale-dona-il-suo-rolex-in-cambio-di-20-agnelli-1.13088956>



LA CONVERSIONE DI VITO MANCUSO

"Da qualche anno a questa parte non mangio più carne per celebrare la vita in un certo senso e per rendermi più attento alla comunione di tutti gli esseri viventi. Noi siamo "created from animals", creati a partire dagli animali, senza gli animali non saremmo qui né dal punto di vista evolutivo né come fotografia dell'esistenza. La nostra vita è intimamente connessa a quella degli altri esseri viventi. Ecco prendere consapevolezza di questo è prendere consapevolezza del dolore che l'esserci come esistenza vitale provoca ad altri animali, prendere consapevolezza di questo significa chiedersi che cosa si può fare per diminuire questo dolore. Non ci sarà mai la possibilità finché ci sarà la vita in questo mondo, di vivere un mondo senza dolore, io sono consapevole che anche la dieta vegetariana non è tale da impedire completamente di procurare dolore ad altri esseri viventi. Quando uno mangia un pezzo di pane sembra che non faccia niente di male a nessuno, ma l'aratro quando entra nel campo per seminare è probabile che abbia ucciso diversi microrganismi. Quindi non c'è la possibilità di una zona incontaminata, però c'è la possibilità di diminuirla ed è questo il senso della dieta vegetariana



IL FILM PIU' SCEMO DEL MONDO: GOD IS NOT DEAD

Vederlo per credere. Ci sono cascato come un idiota. Mi sto ancora mangiando le mani

Pensavo fosse un dibattito teologico ma era una penosa propaganda evangelica con conversioni di massa. Si convertono tutti: atei, musulmani, cinesi ... tutti ...
E c'è anche il cacciatore con bandana con bandiera americana che esalta la caccia.
“Gode a mutilare animali?” Gli chiede una giornalista.
Risponde che li uccide al primo colpo poi va in Chiesa a pregare il suo Signore con la moglie devota sempre incinta. Come la madre dei cretini.

<https://www.youtube.com/watch?v=5Zf227NaFpg>

<https://www.youtube.com/watch?v=zjES4f2PiL4>



P.RICCI. L'OLOCAUSTO PERPETUO

Ho letto un brano del Gesù musulmano. Originava dall'Al Zuhd di Ahmad ibn Hanbal.
Il Cristo riciclato, ricostruito e fatto viaggiare nel tempo dagli islamici, come Bruce Willis nell'Esercito delle 12 Scimmie, dice: “Invero vi dico, mangiate pane di grano, bevete acqua pura e dormite sui cumuli di concime con i cani, perché ciò è sufficiente per chi desidera ereditare il paradiso.”
Ho pensato che questo Gesù musulmano era più compassionevole verso gli animali del Cristo dei sinottici. Mi chiedevo perché il Dio creatore, ammesso che ci sia una tale forza creativa, avesse bisogno della nostra adorazione e dell'odore di bestie massacrato e bruciate. Mi chiedevo come possa ciò che dà origine alle miriadi di universi, fottersi la super cosmica testa per la nostra adorazione e gli olocausti nel tempio. Che bestialità è questa, pensavo?
Come si è potuto immaginare che il principio creativo, ciò che fa emergere le miriadi d'universi, stia lì a cianciare con pastori sauditi o con preti gesuiti?
Come è stato possibile tutto questo?
Come è stato possibile creare una cattedrale gotica di mistificazioni e di autoinganni e inventarsi il nostro ruolo egemone da nazisti dell'orbe terracqueo su milioni di altre specie?



IL PINGUINO RITORNA DAL SUO AMICO NUOTANDO PER 5000 MIGLIA OGNI ANNO

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-3482978/Penguin-returns-home-year-Brazilian-man-saved-it.html>



PIA PERA. AL GIARDINO ANCORA NON L'HO DETTO.

Josè Saramago, nel discorso per il Nobel, ricorda l'uomo più saggio da lui mai conosciuto - era il nonno materno, non sapeva nè leggere nè scrivere. Presentando che non sarebbe tornato dal viaggio che da Azinhaga lo avrebbe portato in un ospedale di Lisbona, si congedò dagli alberi del suo giardino, a uno a uno, abbracciandoli in lacrime. Quanto alla nonna materna, ebbe a dire: Il mondo è tanto bello, che peccato dover morire

Apro il secondo volume dello Zibaldone, alla pagina dove Leopardi dimostra che tutto è male, ogni forma di esistenza è male. ""Entrate in un giardino di piante, d'erbe, di fiori. Sia pur quanto volete ridente. Sia nella più mite stagione dell'anno. Voi non potete volger lo sguardo in nessuna parte che voi non troviate del patimento. Tutta quella famiglia di vegetali è in stato di *souffrance*, qual individuo più qual meno. Là quella rosa è offesa dal sole, che gli ha dato la vita; si corruga, langue, appassisce. Là quel giglio è succhiato crudelmente da un'ape, nelle sue parti più sensibili, più vitali. Il dolce mele non si fabbrica dalle industriose, pazienti, buone, virtuose api senza indicibili tormenti di quelle fibre delicatissime, senza strage spietata di teneri fiorellini. Quell'albero è infestato da un formicaio, quell'altro da bruchi, da mosche, da lumache, da zanzare; questo è ferito nella scorza e cruciato dall'aria o dal sole che penetra nella piaga; quello è offeso nel tronco, o nelle radici; quell'altro ha più foglie secche; quest'altro è roso, morsicato nei fiori; quello trafitto, punzecchiato nei frutti; troppa luce, troppa ombra; troppo umido, troppo secco""E così via, in un crescendo retorico che alla fine non saprei se più sublime o ridicolo. In tanto partito preso, c'è una sorta di estremismo infantile, una cocciutaggine dispettosa che rifiuta di darsi per vinta. Mi tornano in mente, per contrasto, le sagge parole scritte tanti anni fa da Robert Rieffel, il console onorario belga, poco dopo che ci eravamo incontrati a Kathmandu: non preoccuparti delle foglie cadute per terra, tieni conto di quelle ancora attaccate ai rami. Che è quanto sto facendo: qualche foglia è rimasta, fone non ancora oscurata di beatitudine.



VI SIETE ROTTI? BENE ... RELAX COME FACCIAMO NOI !

<https://www.youtube.com/watch?v=VbKy7EqKG4k>

<https://www.youtube.com/watch?v=XIHusZEIwio>